

Il Responsabile del Settore

Premesso :

- Che le procedure di appalto a cui si è fatto ricorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del mattatoio comunale, la prima ad evidenza pubblica (asta pubblica del 29.10.2004) e la successiva, (trattativa privata del 16.12.2004 con gara informale senza pubblicazione di bando di gara) avviata ai sensi dell'art. 7, 2° comma lett. a) del D.Lgs 157/95, sono state dichiarate deserte per mancanza di offerte;
- Che sulla base di tali esiti, allo scopo di avviare ex-novo la procedura concorsuale di affidamento del servizio, si rende necessario e urgente rivedere le condizioni dell'appalto e in particolare, le prescrizioni riportate nel regolamento di gestione, specificando quali sono gli adempimenti a carico del concessionario, in ordine alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici del mattatoio;
- Che, a tal fine, il Servizio Attività Produttive ha elaborato una nuova proposta di regolamento che sostanzialmente modifica quello precedentemente approvato con deliberazione n 12 del 15.09.2004 dalla Commissione Straordinaria per la gestione del Comune, in ordine agli obblighi e agli adempimenti connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del mattatoio, riconoscendo a carico del concessionario tutti gli interventi di carattere ordinario e i costi che riguardano le attrezzature scorporabili, mentre l'Amministrazione concedente si farà carico di tutte le modifiche strutturali di carattere murario e impiantistico (manutenzione straordinaria) che assicurino la funzionalità del macello.

Visto il regolamento così modificato e integrato negli articoli nn. 1), 14), 20), 21) e 25):

ART 1) – *L'appalto ha per oggetto la gestione, la custodia, la manutenzione ordinaria e la pulizia dell'impianto di macellazione del Comune di Villabate. Nell'appalto si considerano incluse tutte le operazioni, atte a garantire il perfetto funzionamento di tutte le fasi operative del suddetto impianto che è composto da:*

- *Depuratore;*
- *Edificio "A" composto da: porticato, compartimento di macellazione e celle frigorifere, stalle, centrale termica ed autoclave, ufficio veterinario e spogliatoio operai;*
- *Edificio "B" composto da: vano inceneritore e garage;*
- *Edificio "C" composto da: locali amministrativi e alloggio custode;*
- *Spazi liberi composti da: area a verde, area impianto di depurazione, area carrabile parcheggi e vasca di accumulo acqua potabile.*

Restano a carico dell'Amministrazione concedente gli interventi di manutenzione straordinaria, tranne che gli stessi non siano necessitati dalla riduzione in pristino dovuta a incuria o ad uso anomalo del conduttore”.

ART. 14) - CAPACITA' DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

L'impianto di depurazione installato nel mattatoio comunale, è progettato e realizzato per potere depurare nell'arco di una settimana (7 giorni) e per una macellazione effettuata in cinque giornate lavorative, con l'asportazione del 50% del sangue, il seguente quantitativo massimo di animali:

- a) *bovini n°15 (quindici) giornalieri;*
- b) *suini n°15 (quindici) giornalieri;*
- c) *ovini n° 7 (sette) giornalieri.*

REGOLAMENTO E SPECIFICHE TECNICHE PER LA GESTIONE DEL MATTATOIO COMUNALE

**Modificato ed approvato con deliberazione n 3 del 09.02.2005 della
Commissione Straordinaria per la gestione del Comune.**

Villabate li, 09.02.2005

La Commissione Straordinaria

REGOLAMENTO E SPECIFICHE TECNICHE PER LA GESTIONE DEL MATTATOIO COMUNALE

ART. 1

L'appalto ha per oggetto la gestione, la custodia, la manutenzione ordinaria e la pulizia dell'impianto di macellazione del Comune di Villabate. Nell'appalto si considerano incluse tutte le operazioni, atte a garantire il perfetto funzionamento di tutte le fasi operative del suddetto impianto che è composto da:

- Depuratore;
- Edificio "A" composto da: Porticato, compartimento di macellazione e celle frigorifere, stalle, centrale termica ed autoclave, ufficio del veterinario e spogliatoio operai;
- Edificio "B" composto da: vano inceneritore e garage;
- Edificio "C" composto da: locali amministrativi e alloggio custode;

Spazi liberi composti da: area a verde, area impianto di depurazione, area carrabile parcheggi e vasca di accumulo acqua potabile.

Restano a carico dell'Amministrazione concedente gli interventi di manutenzione straordinaria, tranne che gli stessi non siano necessitati dalla riduzione in pristino dovuta a incuria o ad uso anomalo del conduttore.

OPERAZIONI DA EFFETTUARE AL DEPURATORE

ART.2

STAZIONE DI SOLLEVAMENTO

Le operazioni di manutenzione consistono nella pulitura periodica della stazione e lavaggio con rimozione delle sostanze solide trattenute e la loro eliminazione. Si evacuerà regolarmente la sabbia depositatasi per evitare fenomeni di putrefazione ed i conglomerati di grasso eventualmente formatisi.

ART. 3

GRIGLIATURA.

Si garantirà l'efficienza di vagliatura, dal vaglio statico, si opererà il controllo delle canalette di supporto del contenitore a vaglio estraibile, le canalette di uscita dell'affluente filtrato, nonché la cannula di alimentazione.

ART. 4

EQUALIZZAZIONE ED OSSIDAZIONE.

Si effettuerà un accurato controllo dei diffusori sommersi, verificando il livello ossidativo ed il rendimento meccanico delle elettrosoffianti. Si controllerà e regolerà la produzione dei fanghi in relazione all'ossigenazione e si procederà al periodico spurgo dei fanghi eccedenti. Si elimineranno eventuali incrostazioni e si procederà alla periodica pulizia con getto d'acqua delle pareti emergenti del bacino, dei collegamenti idraulici, nonché di tutte le parti meccaniche sommerse. Si procederà alla rimozione dei fanghi surnatanti ed eventuali schiume.

ART. 5 ,

SEDIMENTAZIONE

Si controllerà il livello del sedimentato. Si puliranno con il getto in pressione: gli scarichi e il collegamento d'afflusso. Le alghe formatesi nelle pareti emergenti del bacino verranno eliminate con spazzole. Si procederà alla rimozione dei fanghi ed al loro ricircolo in relazione all'esigenza dell'ossidazione dei fanghi.

ART. 6

CLORAZIONE E ADDITIVAZIONE

Si verificherà il buon funzionamento delle pompe dosatrici e delle elettropompe di mandata. Si procederà ad una periodica revisione dello stato delle pompe, la posizione e pulizia dei galleggianti, il controllo delle portate. Si controlleranno i pozzetti di sollevamento, provvedendo alla rimozione delle sostanze solide depositatesi accidentalmente sul fondo e procedendo periodicamente al lavaggio con getto di acqua delle pareti dei pozzetti.

ART. 7

DIGESTIONE FANGHI

Si procederà con particolare cura alla eliminazione dei fanghi mineralizzati, alla pulizia dei bordi della vasca, manutenzione delle pompe di ricircolo, pulizia e controllo degli organi di intercettazione sulla linea fanghi.

ART. 8

ALLONTANAMENTO FANGHI

Sarà effettuato a cura e spese dell'Impresa assuntrice lo smaltimento dei fanghi che, dietro comunicazione all'Ente Appaltante ed autorizzazione della stessa, provvederà ad avviare i fanghi digesti nella discarica dei rifiuti solidi urbani.

ART. 9

E' richiesto un controllo chimico periodico, con cadenza mensile, delle caratteristiche del liquame in uscita, al fine di verificare il buon funzionamento operativo dell'impianto. All'uopo, la ditta dovrà effettuare i seguenti controlli: controllo del COD e BOD5 in uscita con i metodi residuometrici ed al bicarbonato di potassio; controllo dell'ossigeno disciolto (con speciale sonda di misura) nelle vasche di ossidazione ed in quelle di stabilizzazione; controllo del Ph in uscita all'impianto con sonda Ph-metrica; controllo dei solidi sospesi con cono Imhoff dopo trenta minuti di decantazione di un volume di 1 litro; controllo del cloro residuo (se verrà richiesta la disinfezione finale) con metodo comparativo; controllo della curva di sedimentazione dei fanghi con cono Imhoff, e susseguente regolazione delle portate di ricircolo. La Ditta appaltatrice dovrà fornire l'assistenza e tutto ciò che è necessario, nei casi di prelievo delle acque reflue o dei fanghi, da parte dei funzionari del servizio ispettivo dell'A.U.S.L., per l'analisi chimica.

OPERAZIONI DA EFFETTUARE AGLI EDIFICI E SPAZI LIBERI

ART. 10

Pulizia giornaliera consistente: in spazzatura, spolveratura, lavaggio pavimenti e relativi pareti e disinfezione dei locali igienici con prodotti idonei in modo che sia assicurata l'igiene nei sotto elencati locali: 1) Ufficio del veterinario; 2) Spogliatoio operai; 3) Locali amministrativi; 4) Locale custode.

ART. 11

Pulizia periodica, ogni qualvolta avviene la macellazione, consistente in: spazzatura, raccolta e trasporto rifiuti solidi, lavaggio pavimenti, pareti e macchinari nei sottoelencati locali: 1) Compartimento di macellazione; 2) Stalle.

ART. 12

Pulizia quindicinale e comunque ogni qualvolta se ne presenta la necessità nei seguenti locali: 1) Centrale termica; 2) Vano inceneritore e garage; 3) Aree carrabili; 4) Parcheggi; 5) Vano vasca di accumulo dell'acqua potabile. La pulizia della vasca dell'acqua potabile dovrà avvenire almeno una volta ogni sei mesi.

ART. 13

Giardinaggio consistente in messa a dimora di piante fornite dall'Amministrazione, zappatura, potatura, irrigazione, scerbatura e trasporto alla pubblica discarica dei materiali di risulta.

DISPOSIZIONI VARIE

ART. 14

CAPACITA' DI DEPURAZIONE

L'impianto di depurazione installato nel mattatoio comunale, è progettato e realizzato per potere depurare nell'arco di una settimana (7 giorni) e per una macellazione effettuata in cinque giornate lavorative, con l'asportazione del 50% del sangue, il seguente quantitativo massimo di animali:

- a) bovini n°15 (quindici) giornalieri;
- b) suini n°15 (quindici) giornalieri;
- c) ovini n° 7 (sette) giornalieri.

Nel caso di asportazione dell'intero quantitativo di sangue, la capacità massima giornaliera di macellazione, per un servizio effettuato in cinque giornate, diventa:

- a) bovini 23 (ventitre) giornalieri
- b) suini 23 (ventitre) giornalieri
- c) ovini n°11 (undici) giornalieri.

In considerazione di ciò, è facoltà dell'impresa assuntrice asportare il 100% di sangue.

Nel caso che la richiesta giornaliera di macellazione dovesse superare il quantitativo massimo sopracitato, l'impresa assuntrice potrà chiedere al Comune, l'autorizzazione per modificare l'impianto di depurazione, onde aumentare la capacità di macellazione.

L'impianto di macellazione ha una autorizzazione sanitaria per una macellazione a capacità limitata. Per ogni modifica atta a migliorare l'efficienza dell'impianto, l'impresa assuntrice chiederà la preventiva autorizzazione all'Amministrazione comunale ed eseguirà o farà eseguire i lavori, nonché acquisirà le apparecchiature necessarie. La spesa occorrente è a totale carico della Ditta appaltatrice della gestione. L'impianto di macellazione progettato e realizzato, per le sue caratteristiche tecniche, indipendentemente dal depuratore, può raggiungere una capacità di macellazione di numero dodici bovini l'ora, altrettanti suini ed un numero illimitato di caprini. In funzione di ciò, il depuratore può essere modificato fino ad una capacità massima di macellazione, così ripartita:

- a) bovini n°12 x 6h /g. = n°72 giornalieri
- b) suini n°12 X 6h /g. = n°72 giornalieri

c) ovini: illimitato, (dipende dal numero di operatori e dalla velocità di lavorazione di ognuno di essi), non potrà avvenire la macellazione in contemporanea fra suini e ovini.

ART. 15

La ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare le vigenti disposizioni in materia di rapporto di lavoro, per i propri dipendenti, (assicurazioni, infortuni, invalidità e vecchiaia, tubercolosi, malattie, disoccupazione ecc..).

Nel caso di inottemperanza agli obblighi anzi citati, accertati dalla Stazione appaltante o comunicati dagli Istituti assicurativi e previdenziali, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di operare:

- 1) l'incameramento della cauzione definitiva, che poi sarà riversata agli Istituti previdenziali, a compensazione degli importi corrispondenti ai mancati versamenti di contributi e/o sanzioni accertati.
- 2) La sospensione della gestione, fino a quando gli Istituti assicurativi e previdenziali non avranno comunicato l'avvenuto adempimento di detti obblighi.

ART. 16

Durante la prestazione dell'opera, che é oggetto del presente capitolato, la ditta appaltatrice si obbliga a rispettare, nei rapporti di lavoro con i suoi dipendenti, i contratti collettivi di lavoro valevoli per le varie categorie di lavoro. Essa si obbliga a non stipulare alcun contratto individuale di lavoro, che sia per il singolo lavoratore meno vantaggioso del corrispondente contratto collettivo. La ditta appaltatrice, inoltre, provvederà alle assicurazioni obbligatorie in favore degli addetti agli impianti. La ditta appaltatrice dovrà, alla fine di ogni anno solare, presentare all'Amministrazione concedente i certificati attestanti la regolarità contributiva.

E' altresì, obbligo della Ditta appaltatrice assicurare il rispetto delle norme di sicurezza di cui al D.Lgs 626/94, secondo il piano operativo di sicurezza che a tale scopo sarà redatto dalla stessa.

ART. 17

Tutti gli attrezzi, utensili e materiali per eseguire i lavori di cui ai precedenti articoli dovranno essere approntati a cura e spese della ditta appaltatrice la quale, dovrà provvedere, altresì, mediante mezzi e recipienti propri, alla raccolta dei rifiuti in tutti gli ambienti anzidetti ed al loro trasporto alla pubblica discarica. In caso di inadempimento degli obblighi suddetti, la ditta sarà passibile di sanzione

amministrativa fino a €250,00 che sarà applicata, di volta in volta, dall'Amministrazione su proposta di un addetto dell'Ufficio Tecnico, il quale avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento.

ART. 18

L'appalto avrà la durata di sette anni a decorrere dalla data di inizio del servizio di macellazione, che sarà accertato con apposito verbale sottoscritto dal Funzionario comunale Responsabile delle attività produttive e dal gestore del servizio. L'effettivo inizio dovrà avere luogo entro il termine massimo di giorni sessanta dalla data del verbale di consegna dell'impianto. Fermo restando che, in caso di mancato avvio entro il termine anzidetto, per cause imputabili all'appaltatore, a partire dal giorno successivo al suddetto termine, decorrerà la durata contrattuale del servizio appaltato.

ART. 19

La ditta resta obbligata, nel servizio di macellazione, ad effettuare turni di macellazione infrasettimanali e consentire la macellazione nei limiti delle possibilità a chiunque ne faccia richiesta con prenotazione anticipata. Nei giorni di macellazione, qualora le richieste prenotate con anticipo minimo di 48 ore, dovessero superare il massimo consentito di macellazione, il gestore del servizio darà precedenza ai macellai che esercitano l'attività nel territorio del Comune di Villabate.

ART. 20

ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

A fine rapporto, per le eventuali migliorie eseguite per l'ottimizzazione del ciclo operativo, o per l'adeguamento dell'impianto a norme sopravvenute, il concessionario non potrà pretendere alcun riconoscimento, né rivendicare il minor prezzo tra quello speso e il migliorato ; esse restano incorporate nell'impianto e acquisite dal concedente.

Qualora subentrino norme che impongano l'adeguamento dell'impianto, il concessionario dovrà accollarsi i costi che riguardano le attrezzature scorporabili, mentre l'Amministrazione concedente dovrà intervenire per tutte le modifiche di carattere strutturale, intendendosi per tali, sia quelle a carattere murario sia quelle impiantistiche che assicurino la funzionalità del macello.

Restano a totale carico della ditta appaltatrice, le spese relative:

- 1) – all'aggiudicazione dell'appalto;
- 2) – per il personale addetto all'intero impianto descritto all'art. 1, compreso il costo per il veterinario;
- 3) - alla manutenzione ordinaria necessaria alla conduzione dell'impianto;
- 4) - per olii, lubrificanti, combustibili solidi e liquidi, concimi e lubrificanti per le aree a verde;

5)- per la manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico e idrico.

Restano anche a carico della ditta appaltatrice, tutte le spese non contemplate nel presente articolo e nei successivi, necessarie per la conduzione, gestione e manutenzione ordinaria :

- della cabina elettrica a 20.000 volt. ;
- dell'impianto che produce vapore, nonché il costo del combustibile per la sua alimentazione.

Per la conduzione della caldaia, la ditta concessionaria dovrà disporre di operatore munito di patentino. E', infine, a carico della Ditta, produrre tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione delle certificazioni di prevenzione incendio della centrale termica, nei casi in cui la stessa dovesse essere adeguata nel sistema di alimentazione.

ART. 21

Sono a carico della Ditta appaltatrice i consumi idrici, elettrici e gasolio per l'impianto di riscaldamento e la sostituzione di tutte le apparecchiature e motori che non possono essere riparati, nel caso che gli stessi risultino danneggiati per negligenza del conduttore:

ART. 22

L'assuntore al momento della stipula del contratto dovrà costituire, nelle forme previste dalla legge, una garanzia fidejussoria per un importo di euro 30.000,00 (euro trentamila/00). La garanzia copre gli oneri per l'inesatto o mancato adempimento degli obblighi contrattuali da parte della Ditta, per tutta la durata del servizio appaltato e cessa di avere effetto al termine del rapporto contrattuale, a condizione:

- che l'impianto, a seguito di sopralluogo tecnico, risulti perfettamente funzionale ed in ottimo stato di conservazione. (In caso contrario la cauzione resterà vincolata fino a quando l'impresa, a proprie spese, entro il termine di tre mesi, non avrà provveduto a riparare, rendere funzionale e ripristinare l'ottimo stato di conservazione.
- che la Ditta sia in regola con gli Istituti previdenziali, per quanto riguarda gli obblighi e i pagamenti in materia di contributi assicurativi e previdenziali.

Resta salvo il diritto dell'Amministrazione ad esercitare l'azione di danno in tutti i casi in cui l'entità dello stesso superi l'importo della garanzia.

ART. 23

E' vietato all'assuntore di subappaltare tutta o in parte la conduzione dell'impianto, senza il preventivo benestare dell'Amministrazione appaltante.

ART. 24

La ditta assuntrice è obbligata:

- alla tenuta di un registro, vidimato dagli Organi competenti, ove effettuerà le registrazioni di tutte le operazioni eseguite. A richiesta, in qualsiasi momento, tale registro potrà essere visionato dal Funzionario comunale Responsabile delle attività produttive.

ART. 25

Il contratto è automaticamente risolto , quando:

- a) la condotta del cessionario , per fatti attinenti alla gestione dell'impianto, sia stata configurata causa di illecito penale per il quale sia intervenuto rinvio a giudizio.
- b) per negligenza grave, oppure per contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate, l'assuntore comprometta la regolare esecuzione del servizio;
- c) risultino gravi e ripetute carenze, accertate dal Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, in ordine ai limiti di accettabilità dei parametri, previsti dalla legge, per le acque depurate che sono immesse nella rete fognaria.

ART. 26

CORRISPETTIVO DELLA GESTIONE.

Il corrispettivo, che sarà determinato dalla percentuale, non inferiore al 5% (cinque per cento), offerta dalla ditta in aumento all'importo posto a base di gara, sarà aggiornato annualmente con riferimento alla variazione assoluta dell'indice ISTAT intervenuta nel periodo considerato. L'importo da corrispondere a favore del Comune, sarà versato con quote mensili anticipate, presso la Tesoreria comunale .

In caso di ritardato pagamento delle quote mensili, le stesse saranno gravate di interessi legali.

ART. 27

Se per disposizioni impartite da Uffici Superiori in materia di macellazione, di igiene, vigilanza sulle acque di scarico del depuratore o mancanza energia elettrica, si dovesse interrompere l'attività del

mattatoio, nessuna pretesa risarcitoria, per mancata produzione potrà essere avanzata dalla Ditta appaltatrice all'Amministrazione Comunale.

Nel caso di asportazione dell'intero quantitativo di sangue, la capacità massima giornaliera di macellazione, per un servizio effettuato in cinque giornate, diventa:

- a) bovini n. 23 (ventitre) giornalieri;*
- b) suini n. 23 (ventitre) giornalieri;*
- c) ovini n. 11 (undici) giornalieri.*

In considerazione di ciò, è facoltà dell'impresa assuntrice asportare il 100% di sangue.

Nel caso che la richiesta giornaliera di macellazione dovesse superare il quantitativo massimo sopracitato, l'impresa assuntrice potrà chiedere al Comune, l'autorizzazione per modificare l'impianto di depurazione, onde aumentare la capacità di macellazione.

L'impianto di macellazione ha una autorizzazione sanitaria per una macellazione a capacità limitata. Per ogni modifica atta a migliorare l'efficienza dell'impianto, l'impresa assuntrice chiederà la preventiva autorizzazione all'Amministrazione comunale ed eseguirà o farà eseguire i lavori, nonché acquisirà le apparecchiature necessarie. La spesa occorrente è a totale carico della Ditta appaltatrice della gestione. L'impianto di macellazione progettato e realizzato, per le sue caratteristiche tecniche, indipendentemente dal depuratore, può raggiungere una capacità di macellazione di numero dodici bovini l'ora, altrettanti suini ed un numero illimitato di caprini. In funzione di ciò, il depuratore può essere modificato fino ad una capacità massima di macellazione, così ripartita:

- a) - bovini n 12 x 6h /g. = n°72 giornalieri;*
- b) - suini n 12 X 6h /g. = n°72 giornalieri;*
- c) - ovini: illimitato, (dipende dal numero di operatori e dalla velocità di lavorazione di ognuno di essi), non potrà avvenire la macellazione in contemporanea fra suini e ovini.*

ART. 20) - ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

“A fine rapporto, per le eventuali migliorie eseguite per l'ottimizzazione del ciclo operativo, o per l'adeguamento dell'impianto a norme sopravvenute, il concessionario non potrà pretendere alcun riconoscimento, né rivendicare il minor prezzo tra quello speso e il migliorato ; esse restano incorporate nell'impianto e acquisite dal concedente.

Qualora subentrino norme che impongano l'adeguamento dell'impianto, il concessionario dovrà accollarsi i costi che riguardano le attrezzature scorporabili, mentre l'Amministrazione concedente dovrà intervenire per tutte le modifiche di carattere strutturale, intendendosi per tali, sia quelle a carattere murario sia quelle impiantistiche che assicurino la funzionalità del macello.

Restano a totale carico della ditta appaltatrice, le spese relative:

- 1) – all'aggiudicazione dell'appalto;*
- 2) – per il personale addetto all'intero impianto descritto all'art. 1, compreso il costo \per il veterinario;*
- 3) - alla manutenzione ordinaria necessaria alla conduzione dell'impianto;*
- 4) - per olii, lubrificanti, combustibili solidi e liquidi, concimi e lubrificanti per le aree a verde;*
- 5)- per la manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico e idrico.*

Restano anche a carico della ditta appaltatrice, tutte le spese non contemplate nel presente articolo e nei successivi, necessarie per la conduzione, gestione e manutenzione ordinaria:

- della cabina elettrica a 20.000 volt. ;*
- dell'impianto che produce vapore, nonché il costo del combustibile per la sua alimentazione.*

Per la conduzione della caldaia, la ditta appaltatrice dovrà disporre di operatore munito di patentino. E', infine, a carico della Ditta, produrre tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione delle certificazioni di prevenzione incendio della centrale termica, nei casi in cui la stessa dovesse essere adeguata nel sistema di alimentazione.

ART. 21) - Sono a carico della Ditta appaltatrice i consumi idrici, elettrici e gasolio per l'impianto di riscaldamento e la sostituzione di tutte le apparecchiature e motori che non possono essere riparati, nel caso che gli stessi risultino danneggiati per negligenza del conduttore.

ART. 25) - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è automaticamente risolto , quando:

- a) la condotta del cessionario , per fatti attinenti alla gestione dell'impianto, sia stata configurata causa di illecito penale per il quale sia intervenuto rinvio a giudizio;*
- b) per negligenza grave, oppure per contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate, l'assuntore comprometta la regolare esecuzione del servizio;*
- c) risultino gravi e ripetute carenze, accertate dal Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, in ordine ai limiti di accettabilità dei parametri, previsti dalla legge, per le acque depurate che sono immesse nella rete fognaria.*

- Ritenuto di dovere provvedere all'approvazione del regolamento, come sopra modificato;

P R O P O N E

- 1) - Di approvare l'unito nuovo Regolamento di gestione del mattatoio comunale, che modifica e integra quello approvato con il precedente atto della Commissione Straordinaria, n 12 del 15.09.2004, in ordine agli obblighi e agli adempimenti connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del mattatoio, secondo gli intendimenti della stessa Amministrazione comunale.
- 2) – Di dare atto che il nuovo regolamento, che modifica quello precedente negli articoli nn 1), 14), 20), 21) e 25), come riportato in premessa, si compone di 27 (ventisette) articoli.
- 3) Di dichiarare la presente di immediata esecuzione, stante la necessità di procedere all'affidamento del servizio.